



# BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE STAGIONE 2009

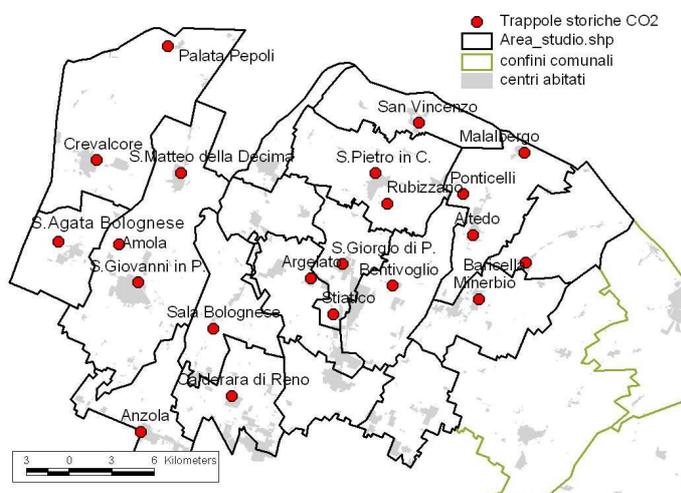
Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del comune di Bologna vengono attivate settimanalmente 21 trappole innescate ad anidride carbonica per il monitoraggio delle zanzare autoctone a partire da maggio fino a settembre.

Le trappole forniscono dati per identificare andamenti temporali e distribuzioni spaziali per la sorveglianza alle zanzare in quanto vettori di malattie per l'uomo e per gli animali e in quanto fonte di molestia a causa delle ripetute punture.

## AREA DI STUDIO

L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di 84.600 ettari.

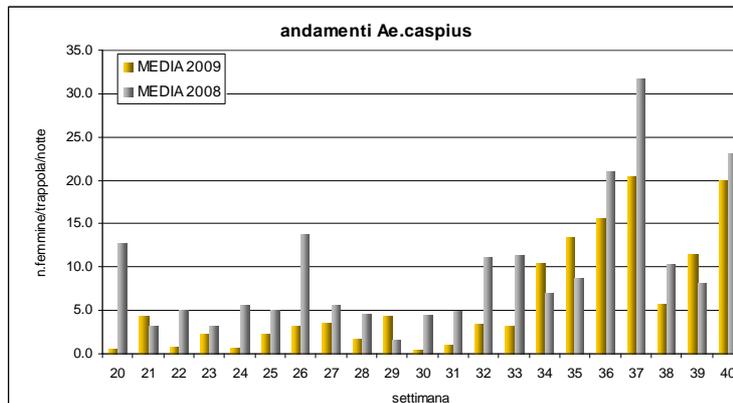
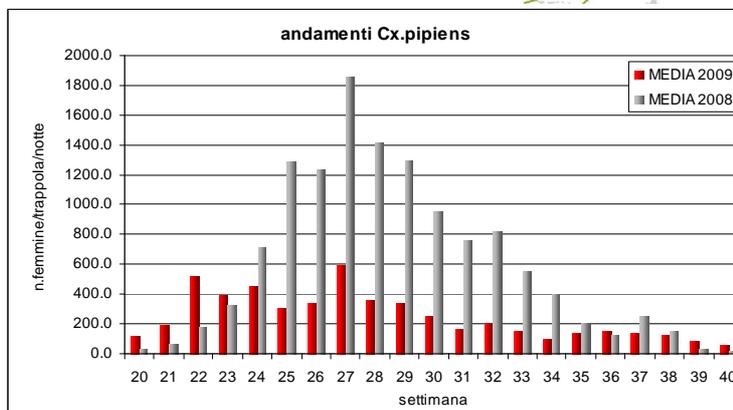
Nel territorio vengono attivate settimanalmente 21 trappole per zanzare autoctone che si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra.



## ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (zanzara comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione intorno a fine Giugno e *Aedes caspius* (zanzara alluvionale) caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide o di canali di irrigazione. La maggior parte delle ondate della specie si registra nel mese di Settembre.

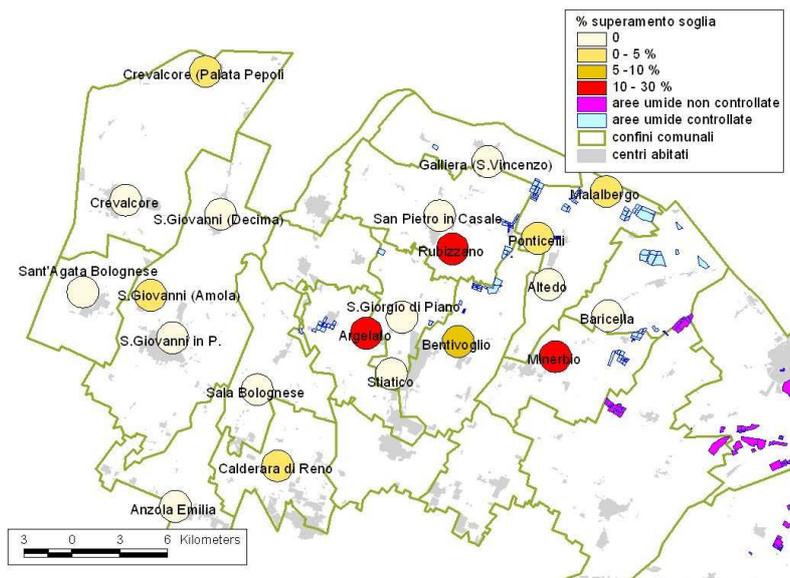
*Cx.pipiens* ha assunto una maggiore importanza sanitaria negli ultimi due anni in quanto vettore principale di West Nile Virus.



**BOLLETTINO DI MOLESTIA**

Nel corso della stagione di monitoraggio vengono prodotti settimanalmente dei bollettini di molestia basati sul numero e le specie di zanzare individuate nelle trappole (<http://www.sustenia.it>).

Di lato viene riportata una mappa con le percentuali di superamento soglia di ciascuna trappola nella stagione. Il superamento delle soglie di disagio nella stagione 2009 si è verificato principalmente nelle trappole dei comuni di San Pietro in C., Argelato e Minerbio.

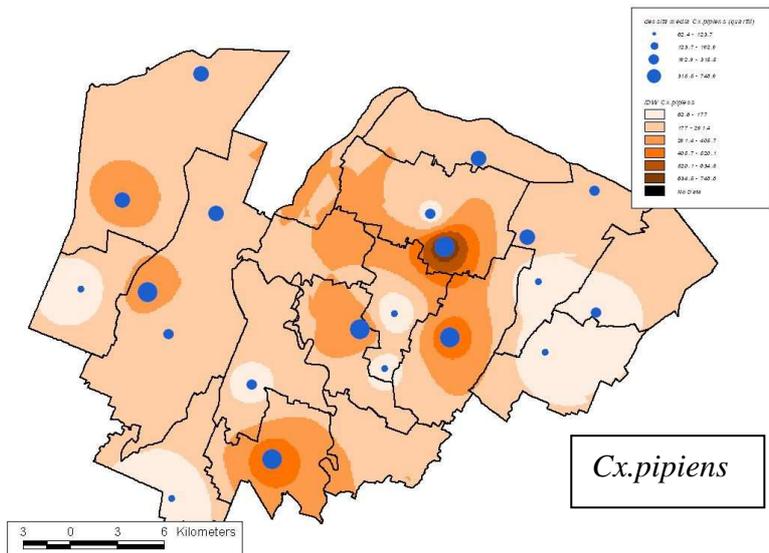


**DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE**

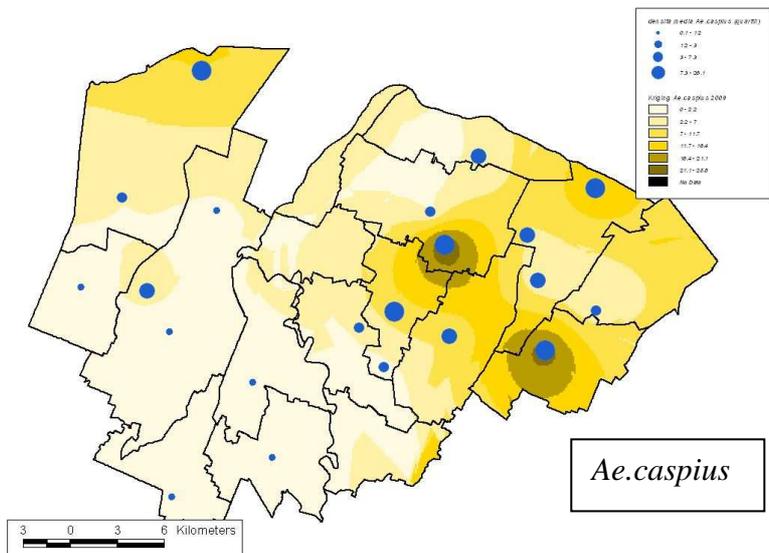
Attraverso procedure di analisi spaziale possono essere create delle mappe di distribuzione della specie nel territorio monitorato.

Nelle mappe di distribuzione i simboli graduati di colore blu rappresentano i quartili della densità media di ciascuna delle due specie principali calcolata rispetto l'intera stagione di monitoraggio (Maggio-Settembre).

Le aree a maggiore densità di culicidi risultano essere i comuni a Est dell'area di studio in quanto caratterizzati da una presenza maggiore di aree umide.



*Cx. pipiens*



*Ae. caspius*